

Coordinamento “Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri”

Prot. n. 168/2022

Roma, 29 giugno 2022

Al *Ministero della Salute* – Tutte le O.O.S.S.

Al *Ministero della Salute* – Ufficio Relazioni
Sindacali

Al *Ministero della Salute* – Tutti i Dirigenti
Sanitari

OGGETTO: considerazioni sulla nota CISL-FP Ministero della Salute del 28 giugno 2022.

Dopo aver letto la nota della CISL-FP, è doveroso iniziare ponendosi le seguenti domande: a quali “collegi dirigenti sanitari” ci si riferisce? Di quali “ulteriori benefici economici ottenuti” parla la CISL-FP? A quale “equilibrio ed equità” si fa riferimento?

A leggere la nota, infatti, sembrerebbe che la CISL-FP, viva in un’amministrazione differente, un’amministrazione che, nel corso degli anni, abbia avuto a cuore solo ed esclusivamente la dirigenza medica, veterinaria, i farmacisti, i chimici, gli psicologi.

Sarebbe necessario chiedere alla CISL-FP, dove fosse quando:

- a. i vincitori di concorso per “dirigente” (a partire da quelli assunti nel 2003) sono stati, di fatto, relegati nella mal definita “apposita sezione” che successivamente si è trasformato in una sorta di terza fascia dirigenziale, quella delle “professionalità sanitarie”, non riconosciuta da nessuna norma (né, tantomeno, dal D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- b. quegli stessi dirigenti, appena assunti, erano sballottolati da un’area contrattuale all’altra;
- c. quegli stessi dirigenti, vincitori di concorso “a tempo indeterminato”, sono stati assunti a tempo determinato (senza scadenza);
- d. a quegli stessi dirigenti non è stata riconosciuta l’anzianità di servizio maturata con il contratto “a tempo determinato”, arbitrariamente utilizzato per l’assunzione;

SEDE NAZIONALE

Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319
www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it – coordinamento.ministeri@dirpubblica.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Recapiti del Responsabile Nazionale del Coordinamento, **dott. Federico Macaddino**: f.macaddino@dirpubblica.it

- e. a quegli stessi dirigenti, a causa di quell'inquadramento *contra legem* è stato, di fatto impedito il passaggio presso altre amministrazioni;
- f. quegli stessi dirigenti sono stati obbligati a rendere un servizio di reperibilità (non presente nel contratto) che, in termini di ore e numero di turni prestati, andava ben oltre le disposizioni normative contenute nel D. Lgs, 66/2003;
- g. a quegli stessi dirigenti, per quel servizio di reperibilità prestato, non normato e non retribuito, non veniva riconosciuto, neanche il riposo previsto;
- h. per quegli stessi dirigenti, nel 2020, venivano "riviste al ribasso" le retribuzioni delle posizioni S.

Ci chiediamo, in ultimo, perché, con la stessa veemenza che trapela dalla nota di ieri, la CISL-FP non si sia attivata a sollecitare l'amministrazione, a:

1. "normare", con chiare e dettagliate indicazioni interne, i nuovi istituti quali la reperibilità e lo straordinario dei dirigenti (ci si riferisce sempre ai dirigenti assunti a far data dal 2003);
2. istituire i capitoli di spesa per la retribuzione di reperibilità e lo straordinario;
3. aggiornare il sistema delle presenze, GEPE, sempre "tagliato" per quel "restante 75%" del personale del Ministero, tanto caro (anche) a CISL-FP;
4. una maggiore trasparenza nelle procedure di attribuzione degli incarichi, con definizione a priori punteggi titoli, anzianità, ecc, pubblicazioni graduatorie finali, parimenti a quanto accade in tutta la Pubblica Amministrazione: perché quelle fino ad oggi utilizzate sono tutte, fuorché chiare ed univoche procedure, come la stessa Corte dei Conti ha rimarcato.

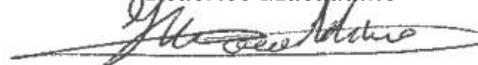
Detto ciò, appare indispensabile sottolineare come, ad oggi, eccezion fatta per una decurtazione della retribuzione di posizione variabile, (S1 da 13.000 a 11.000, S2 da 9.200 a 8.150 e così via), la dirigenza sanitaria non ha ricevuto nessun "particolare" trattamento economico e nessun beneficio "ulteriore". Non è nostra intenzione innescare una "guerra tra poveri", non vogliamo entrare nel merito e disquisire del e sull'art. 7, delle sue motivazioni, oggi forse un po' anacronistiche, ma è corretto, a nostro giudizio, avere equilibrio ed essere obiettivi. Se state per chiederci dove eravamo "noi", dove era Dirpubblica, quando accadeva (e continua ad accadere) quanto su elencato, è presto detto: non c'eravamo. Non eravamo presenti nel Ministero della Salute.

Ma ci siamo oggi, siamo "dentro" da più di un anno, abbiamo iniziato a scrivere, a chiedere chiarimenti all'Amministrazione che, evidentemente, non ha mai ritenuto "necessario" diramare o pubblicare in bacheca sindacale, le nostre note. E decidiamo di esserci, di fare ciò che un vero Sindacato deve fare, di rispondere alla nota della CISL-FP e di inviare a tutti i dirigenti sanitari le nostre considerazioni, ove, l'Ufficio relazioni sindacali ritenga, ancora una volta, di non dover pubblicare la presente nota in bacheca sindacale.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE NAZIONALE DEL
COORDINAMENTO

Federico Macaddino



DIRPUBBLICA – Federazione del Pubblico Impiego – Coordinamento "Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri"

Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004